**Università degli Studi di Torino**
**Scuola di Medicina**
**Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica**

# OFFERTA FORMATIVA
# Dipartimento Materno Infantile
# Pediatria
# A.S.L.CN 2

**Direttore: Dr. Alberto Serra**

**Coordinatore Infermieristico: Antonella Miscali**

A cura di Nicoletta Tesini – Infermiera Pediatrica – tutor clinico
Data ultima revisione 27 aprile 2020

## INTRODUZIONE

Il presente documento è finalizzato ad illustrare l'offerta formativa del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Alba. In particolare, lo studente potrà trovare tutte le informazioni necessarie per prepararsi adeguatamente al tirocinio, nonché alcune indicazioni pratiche riguardanti la struttura in cui verrà accolto.
Il servizio è una Pediatria di II livello, e si trova al primo piano dell'Ospedale San Lazzaro di Alba (Via Pietrino Belli n° 26), e si suddivide in Pronto Soccorso Pediatrico (con relativa Osservazione Breve Intensiva) e degenza.
Il pronto Soccorso è composto da una piccola sala d'aspetto, una postazione triage, una sala visita e tre posti letto per l'OBI.
Il reparto di degenza, invece, è costituito da un ufficio, una sala visita, sedici posti letto (di cui quattro isolamenti), una sala giochi e la cucina di reparto.

## LO STAFF

L'équipe della Pediatria è composta dal Primario dott. A. Serra, sei medici Pediatri, la Coordinatrice Infermieristica A. Miscali, dodici Infermiere di reparto, quattro Infermiere responsabili degli ambulatori pediatrici, 9 O.S.S.
In ogni turno lo studente troverà un piccolo team composto da due infermiere e uno o due O.S.S.
Gli orari dei turni sono così suddivisi:

- Mattino 7-15
- Pomeriggio 15-23
- Notte 23-7

## L'UTENZA

I pazienti che afferiscono alla struttura hanno un'età compresa tra 0 e 18 anni, prevalentemente con patologie quali affezioni delle vie respiratorie (polmoniti, bronchioliti, crisi asmatiche), gastroenteriti, ittero neonatale tardivo, infezioni delle vie urinarie, crisi convulsive (febbrili e non), appendicectomie urgenti, disturbi neurologici, disturbi del comportamento o dell'alimentazione. I ricoveri si suddividono in:

- URGENTI dopo accesso in Pronto Soccorso (frequenza maggiore).
- PROGRAMMATI per l'esecuzione di esami (polisonnografia, OSAS) o interventi programmati da altri reparti (chirurgia, ortopedia, urologia, ORL).

## CHE COSA ASPETTARSI DA QUESTO TIROCINIO?

- ACCOGLIENZA: il primo giorno di tirocinio lo studente viene accolto dal Tutor Clinico Nicoletta Tesini, che presenta brevemente l'U.O. e il Dipartimento, nonché il personale di

reparto e le Infermiere Guida di Tirocinio. Questo primo incontro permette allo studente e al Tutor di confrontarsi circa le rispettive aspettative, e concordare insieme il programma, le regole, gli obiettivi e il metodo da utilizzare per raggiungerli. Questo momento rappresenta il punto d'inizio per stabilire un clima di lavoro ottimale e favorire l'inserimento dello studente all'interno dell'*équipe*. Vengono inoltre stabiliti i diversi incontri che scandiranno il percorso di tirocinio.
- CONTRATTO FORMATIVO: il contratto formativo deve essere consegnato al Tutor Clinico entro la prima settimana di tirocinio.
- VALUTAZIONE INTERMEDIA: la valutazione intermedia, quindi a metà periodo, è un meeting in cui lo studente, il Tutor Clinico e l'Infermiere Guida si confrontano per fare il punto della situazione, identificando gli aspetti positivi e negativi del percorso, e organizzando le settimane rimanenti affinché il tirocinio possa essere il più formativo possibile.
- STUDIO GUIDATO: il Tutor supporta lo studente durante l'esecuzione dello studio guidato, incoraggiando il suo lavoro di ricerca. Lo studente può fare affidamento a tutta la documentazione presente in reparto, all'Infermiere Guida, al Tutor Clinico e a tutto il personale della struttura. E' auspicabile che lo studente utilizzi il supporto della Biblioteca Federata di Medicina (BFM di UniTo).
- VALUTAZIONE FINALE: al termine del periodo di tirocinio lo studente deve formulare la propria autovalutazione, confrontando aspettative e obiettivi raggiunti, nonché gli aspetti del reparto che sono stati favorenti l'apprendimento. Successivamente il Tutor consegna lo studio guidato corretto, compila la scheda di valutazione e, con lo studente, tira le fila di tutto il percorso svolto nel tirocinio rispondendo alla domanda " da questa esperienza che cosa aggiungo al mio bagaglio formativo?".
- BRIEFING E DEBRIEFING: durante tutto il percorso di tirocinio il Tutor identificherà momenti di *briefing* e *debriefing* a seconda della necessità e delle attività svolte. Inoltre lo studente può richiedere dei confronti ogni volta che ne ha esigenza.

## MATERIALE UTILE PER IL TIROCINIO IN PEDIATRIA:

Lo studente deve presentarsi in reparto fornito di:

- divisa del CLIP
- calzature adatte a norma di legge
- felpa con cerniera
- biro nera
- matita e gomma
- pennarello indelebile a punta fine
- forbici.

## COME PREPARARSI AL TIROCINIO?

Per affrontare al meglio il tirocinio in Pediatria, lo studente può approfondire i seguenti argomenti:

- puericultura e il neonato fisiologico
- l'ittero neonatale
- alimentazione del lattante e svezzamento
- principi di auxologia
- elementi di anatomia e fisiopatologia inerenti le patologie maggiormente trattate
- la comunicazione non verbale

Di seguito viene riportata l'offerta formativa della Pediatria formulata sulla base degli obiettivi da raggiungere della scheda di valutazione standard del Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica. Grazie a tali obiettivi, che si ritiene possano essere raggiunti a fine tirocinio, è possibile sviluppare al meglio il proprio percorso di apprendimento e la stesura del contratto formativo.

***Lo studente potrà sentirsi libero in qualsiasi momento di esprimere i propri dubbi e le proprie necessità, richiedendo, se necessario, incontri aggiuntivi con il Tutor Clinico o momenti di chiarimento con l'Infermiere Guida.***

**Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione**
**PREVENZIONE-EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

1. **Identificare e analizzare**, in collaborazione con altre figure professionali, la tipologia di utenza afferente alla Struttura Complessa, secondo le variabili cliniche, socio-culturali ed epidemiologiche.

   Lo studente sarà in grado di riconoscere la tipologia di utenza afferente alla S.C., specificarne le caratteristiche e individuare possibili sviluppi nel percorso diagnostico-terapeutico del bambino (visita in Pronto Soccorso, permanenza in OBI, ricovero, etc.).

2. **Promuovere**, in collaborazione con altre figure professionali, attività di educazione e di prevenzione alla salute rispetto a possibili aree di intervento.

   Lo studente sarà in grado di proporre e gestire in autonomia momenti di educazione terapeutica e di prevenzione (corretto uso dei farmaci antipiretici, prevenzione delle infezioni, adeguato lavaggio delle mani, etc.); rispondere, con l'eventuale supporto dei professionisti, alle domande dei genitori circa la corretta gestione del bambino post dimissione.

## Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione
## ASSISTENZA

**AREA RELAZIONALE**

3. **Evidenziare** strumenti educativi favorenti l'accoglienza e fornire informazioni nel rispetto della riservatezza del bambino e della famiglia.

   Lo studente sarà in grado di:

   - Utilizzare correttamente l'opuscolo "Accoglienza in Pronto Soccorso" che illustra le modalità di attesa e l'ordine di chiamata (codice colore).
   - Rispettare la *privacy* del piccolo paziente e della sua famiglia.
   - Trasmettere le informazioni nel modo, nei tempi e nei luoghi corretti, evitando ambienti affollati e garantendo momenti dedicati alla comunicazione.

4. **Accogliere** il bambino e la famiglia al momento dell'ingresso nella struttura nei diversi contesti assistenziali.

   Lo studente sarà in grado di:

   - Collaborare con gli altri professionisti nell'accoglienza del bambino e della famiglia, in linea con le procedure in uso in ciascuna attività (triage, Pronto Soccorso, degenza e ambulatori), individuando e valutando ciò che potrà fare in autonomia in base alle competenze e alle conoscenze acquisite.
   - Riconoscere il grado di "urgenza/emergenza" del ricovero e comportarsi adeguatamente di conseguenza.
   - Gestire la sala d'attesa (comunicare adeguatamente con il paziente e la sua famiglia circa le modalità e i tempi di attesa, rivalutare i pazienti in attesa dopo il triage, etc.)
   - Collaborare attivamente nella relazione con i genitori dei bambini, favorendo un clima di sincerità ed empatia, facilitando l'espressione del bisogno di aiuto e utilizzando l'ascolto attivo anche come strumento anamnestico.

5. **Comunicare** con il bambino e la famiglia utilizzando modalità relazionali e comunicative adatte e facilitanti il passaggio di informazioni (utilizzare la griglia di valutazione delle competenze relazionali).

**AREA COGNITIVA**

6. **Raccogliere** dati significativi per il riconoscimento delle necessità assistenziali.

   Lo studente sarà in grado di raccogliere l'anamnesi infermieristica (dati anagrafici del bambino, eventuali allergie, patologie in atto o da segnalare, eventuali sintomi rilevanti, motivo dell'accesso alla struttura, etc.).

7. **Accertare** i bisogni assistenziali del bambino e della famiglia, correlati alla malattia e alla fase del piano di cura.

   Lo studente sarà in grado di:

   - Rilevare i Parametri Vitali e conoscerne i limiti fisiologici, utilizzando le scale di valutazione appropriate (es.: dolore) e i relativi strumenti di rilevazione.
   - Valutare con precisione lo stato psicofisico, il colorito cutaneo, lo stato di coscienza, il tipo di pianto, le caratteristiche del respiro, il livello di dolore e eventuali segni di agitazione del bambino.
   - Riconoscere a seconda del percorso clinico - assistenziale, le necessità fisiche, terapeutiche, posturali e alimentari del bambino.
   - Riconoscere i bisogni dei genitori del bambino e attuare, anche in collaborazione con altre figure professionali, interventi mirati al miglioramento della degenza, nonché del percorso terapeutico.

8. **Formulare** gli obiettivi assistenziali relativi ai problemi e ai bisogni identificati, in base alle priorità assegnate.

   Lo studente sarà in grado di:

   - Definire, in collaborazione con l'equipe, gli obiettivi e il programma assistenziale, ricercandone la condivisione con il bambino e la sua famiglia.
   - Formulare in modo appropriato obiettivi a BREVE, MEDIO e LUNGO termine al fine di favorirne la messa in atto e la realizzazione.

9. **Pianificare** le attività assistenziali utilizzando in maniera ottimale le risorse umane e materiali presenti all'interno della struttura.

   Lo studente sarà in grado di pianificare ed organizzare, in collaborazione con l'equipe, interventi straordinari rispetto alla pratica assistenziale quotidiana (trasporto presso un'altra struttura, consulenze, esami diagnostici particolari, preparazione agli interventi, etc.).

**AREA GESTUALE**

10. **Identificare** le procedure e/o protocolli utilizzati nella struttura.

    Lo studente sarà in grado di:

    - Conoscere il percorso diagnostico terapeutico assistenziale del bambino.
    - Conoscere e saper reperire linee guida, protocolli, procedure, istruzioni operative.
    - Essere in grado di porsi domande riguardo quanto si esegue nella quotidianità ed eventualmente proporre cambiamenti (utilizzando supporti bibliografici e di ricerca scientifica).

11. **Attuare** gli interventi pianificati adattandoli alle caratteristiche e alle condizioni del bambino preso in carico.

    Lo studente sarà in grado di apprendere e applicare particolari metodologie di assistenza che assecondino le esigenze del bambino.

12. **Attuare** tecniche infermieristiche e di competenza secondo le check-list identificate.

    Lo studente sarà in grado di:

    - Proporre le check-list di sua competenza al tutor o all'infermiere affiancatore.
    - Osservare le tecniche effettuate dal professionista ed eseguirle correttamente sotto la sua supervisione.

- Effettuare in autonomia una tecnica per cui ha raggiunto la padronanza e la sicurezza dell'esecuzione (comunicando sempre prima le sue intenzioni all'infermiere affiancatore).
- Assistere il bambino dal momento del suo ingresso in reparto fino alla dimissione, dapprima in affiancamento e poi in autonomia.
- Programmare le attività assistenziali in base alle loro priorità.
- Gestire l'esecuzione di prelievi di materiale biologico, dalla prescrizione all'invio in laboratorio, secondo le regole dettate dall'Università.
- Preparare e somministrare eventuali alimenti secondo le corrette tecniche di alimentazione.
- Conoscere e saper utilizzare correttamente le apparecchiature elettromedicali (monitor, pompe infusionali, ECG, fototerapia, EGA).
- Conoscere e saper mettere in atto le misure di profilassi delle infezioni.
- Conoscere i rischi collegati alle attività di competenza ed applicare le misure di sicurezza previste (corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

13. **Valutare** l'intervento assistenziale erogato al bambino/famiglia.

Lo studente sarà in grado di:

- Valutare e verificare la buona riuscita del processo di nursing, prima in supervisione e poi in autonomia.
- Valutare l'efficacia degli interventi assistenziali raccogliendo informazioni anche dal piccolo paziente e dalla famiglia, valutando la loro compliance.
- Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza erogata e la relativa valutazione.

**Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione**
**EDUCAZIONE TERAPEUTICA**

14. **Gestire**, in collaborazione con l'equipe, la fase della dimissione.

    Lo studente sarà in grado di:

    - Collaborare con gli altri professionisti per preparare i genitori e il bambino alla dimissione, fornendo consigli utili per la vita extra ospedaliera.
    - Valutare il livello di comprensione dei genitori e le loro capacità di *caregivers.*
    - Insegnare ai genitori la corretta gestione di eventuali terapie farmacologiche a domicilio.
    - Informare la famiglia circa la rete territoriale di assistenza (pediatra di base, ambulatori pediatrici, etc.).

15. **Identificare** eventuali interventi di educazione terapeutica nei confronti del bambino e della famiglia.

    Lo studente sarà in grado di definire, in base al percorso clinico del bambino, quali comportamenti vanno insegnati ai genitori al fine di rendere la permanenza a casa sicura e consapevole. Inoltre lo studente sarà in grado di attuare gli interventi di educazione terapeutica identificati, insegnando ai genitori ad eseguire una corretta valutazione del comportamento del loro bambino, con il riconoscimento dei suoi bisogni e i relativi interventi per soddisfarli.

16. **Valutare** la capacità di adesione al programma educativo del bambino e della famiglia attuando eventuali azioni correttive.

    Lo studente sarà in grado di:

    - Valutare, insieme all'equipe, la capacità dei genitori di assistere il bambino, in modo da comprendere se sia necessario riprendere alcuni concetti o correggere dei comportamenti.

**Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione**
**GESTIONE**

17. **Collocare** la struttura all'interno del Dipartimento e dell'Azienda.

    Lo studente sarà in grado di definire il concetto di Dipartimento e di descrivere le peculiarità della Struttura frequentata nel tirocinio.

18. **Identificare e collaborare** con l'equipe interdisciplinare identificandone i ruoli e le responsabilità.

    Lo studente sarà in grado di:

    - Attribuire al personale di supporto le attività assistenziali conformi al loro profilo (OSS).
    - Interagire con tutti i professionisti dell'Unità Operativa e con tutti quelli che vi afferiscono in consulenza o visita.
    - Facilitare i rapporti riconoscendo sempre ruoli e responsabilità.

19. **Trasmettere** in modo appropriato le informazioni distinguendo i ruoli professionali all'interno dell'equipe.

    Lo studente sarà in grado di:

    - Partecipare attivamente al passaggio delle consegne (in un primo momento limitandosi ad osservare l'operato dei professionisti, successivamente provando in prima persona a trasmettere le informazioni ai colleghi).
    - Utilizzare una terminologia corretta e specifica sia nel passaggio orale che in quello scritto delle consegne.

**Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione**
**FORMAZIONE E RICERCA**

20. **Autovalutare** il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni di formazione.

    Lo studente sarà in grado di:

    - Eseguire un'analisi della propria performance, evidenziando, attraverso il confronto con il risultato atteso descritto, lo scarto esistente.
    - Analizzare le ragioni di questo scarto (mancanza di conoscenze, caratteristiche del contesto, etc.) e descrivere l'area di bisogno formativo inevaso.
    - Eseguire una ricerca bibliografica e chiarire i propri dubbi costantemente, anche tramite il confronto continuo con il tutor, i medici e gli infermieri.

21. **Raccogliere** dati qualitativamente pertinenti e utilizzarli per la ricerca di base.

    Lo studente sarà in grado di mettere in pratica le competenze imparate durante il percorso teorico al fine di realizzare un buon lavoro di ricerca (per lo studio guidato o per particolari interessi inerenti l'assistenza in Pediatria).

22. **Identificare** specifici problemi e raccogliere dati qualitativamente pertinenti per il miglioramento della qualità dell'assistenza.

    Lo studente sarà in grado di analizzare e riconoscere, in base alle proprie conoscenze teoriche, eventuali criticità e difficoltà organizzative, confrontandosi con i membri dell'equipe per ricercare possibili soluzioni.

**NUMERI UTILI:**

Reparto: 0173 316

Coordinatore Assistenza Neonatale: Miscali Antonella 0173 316822

Contatti Tutor Clinico: Tesini Nicoletta 0173 316822 n.tesini@libero.it
nicoletta.tesini@unito.it

## CALENDARIO DEGLI INCONTRI

| INCONTRI | GIORNO |
|---|---|
| **Accoglienza** | |
| **Presentazione Contratto Formativo** | |
| **Valutazione Intermedia** | |
| **Consegna e Discussione Studi Guidati** | |
| **Valutazione Finale** | |
| **Altri Eventuali Appuntamenti** | |